

VI SIA NOTO FRATELLI

Notiziario della comunità parrocchiale di S. Giorgio m. in Porcia
Settimana dall'8 al 15 gennaio 2017

Via Marconi 19 - 33080 Porcia - tel. 0434-921318 - fax 0434-591550 - www.sangiorgio-porcia.it
Indirizzo mail parroco@sangiorgio-porcia.it

DOMENICA 8 gennaio 2017

BATTESIMO DEL SIGNORE

Giornata missionaria comboniana



Il Padre manifesta la missione del Figlio

Sulle rive del Giordano, Giovanni Battista predica la conversione dai peccati per accogliere il regno di Dio che è vicino. Gesù scende con la folla nell'acqua per farsi battezzare. Il battesimo per i Giudei era un rito penitenziale, perciò vi si accostavano riconoscendo i propri peccati. Ma il battesimo che Gesù riceve non è solo un battesimo di penitenza: la manifestazione del Padre e la discesa dello Spirito Santo gli danno un significato preciso. Gesù è proclamato «figlio diletto» e su di lui si posa lo Spirito che lo investe della missione di profeta (annuncio del messaggio della salvezza), sacerdote (l'unico sacrificio accetto al Padre), re (messia atteso come salvatore).

Gesù chiede a Giovanni di battezzarlo, ma non ha bisogno di tale battesimo di penitenza perché, dall'inizio, tutto si realizzi e perché si manifesti la Santa Trinità che egli è venuto a rivelare. Giovanni invitava il popolo a prepararsi alla venuta imminente del Messia. A lui è concesso di contemplare ciò a cui aspira ogni uomo che prega e che contempla: Giovanni percepisce e insieme accoglie il mistero di Dio, quello del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Giovanni vede il Figlio, il Verbo eterno di Dio, e lo indica già come il Salvatore. Sente il Padre, che nessuno riesce a vedere, testimoniare e attestare che quello è davvero suo Figlio (Gv 5,36-37). Percepisce poi la presenza dello Spirito che si posa sulla superficie dell'acqua, madre di ogni vita (Gen 1,2). È lo Spirito che è sceso su Maria, generando in lei la vita umana e divina (Lc 1,35). È lo Spirito che scenderà un giorno sugli apostoli perché fecondino la terra e le diano vita eterna

(At 2,4). E, pur avendo avuto un altro battesimo, altrimenti efficace (Mc 10,39), anche noi siamo stati battezzati "nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo" (Mt 28,19). E, secondo la promessa, la Santa e Divina Trinità pone in noi la sua dimora (Gv 14,23). Essa trasforma la nostra vita, affidandola a Dio e attirandoci verso di lui con la forza di attrazione della risurrezione.

LUNEDI' 9 gennaio 2017

1ª settimana tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

S. Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Mariuz Gioacchino e fratelli Pasqualato;
+Cattai Vittorio e Maria; +Ferrazzo Alessandro e
Stefani Elvira; +Pase Carmelo e Santarossa Palmira
cel Dom. 8.

MARTEDI' 10 gennaio 2017

1ª settimana tempo ordinario

(Oggi la S. Messa delle ore 8.00 è sospesa)

S. Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Bellese Luigi, Elda, Emma e Italo; Def.ti
famiglia Zaina Giacomo e Vasco; +Butti Oneglio.

MERCOLEDI' 11 gennaio 2017

1ª settimana tempo ordinario

(Oggi la S. Messa delle ore 8.00 è sospesa)

S. Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: + Mariuz Gioacchino; + Battistella Angelo;
+Defunti fam. Turchet e Fracas.

GIOVEDI' 12 gennaio 2017

1ª settimana tempo ordinario

S. Maria ore 8.30 S. Rosario e Lodi

S. Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Bortolin Pio ed Elena; +Fabbro Santa;
+Ann. Pivetta Giuseppe.

VENERDI' 13 gennaio 2017

1ª settimana tempo ordinario

S. Maria ore 8.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 9.00 S. Messa

S. Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: Secondo le intenzioni e le necessita degli
iscritti alla Scuola di Santa Lucia.

SABATO 14 gennaio 2017

Beato Odorico da Pordenone, sacerdote - Memoria Pr. Dioc.

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi - S. Maria ore 8.00 S. Messa

Duomo ore 18.00 S. Messa prefestiva

Intenzioni: +Quarta Elena e Mazzon Santa; +Morandini Vittorio, Lina; Tommasi Antonia; +Perin Gina; +Fabbro Giovanni e Piccinin Ines; +Blasut Giovanni e Biscontin Fiorina; +Piccinin Eleonora.

DOMENICA 15 gennaio 2017

II Domenica del tempo ordinario

103ª Giornata Mondiale del Migrante e Rifugiato e Giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra Cattolici e Ebrei.

DUOMO ore 8.00, 9.30, 11.00, 18.00 S. Messe

Intenzioni: + ... Anna Maria Sonato in Fanzago; + Presotto Ernesto; Maria; Turchet Giuseppina; + Sanson Antonio e Verardo Pasqua; +Marzaro Norma; +Furlan Giuliana; +Viol Santa e Piva Giovanni; +Santarossa Lucia; +Raise Bruna; +Pivetta Teresina.

VITA DELLA COMUNITA'

CATECHISMO PARROCCHIALE

Da domani Lunedì 9 il catechismo parrocchiale riprende dopo la pausa natalizia con i soliti orari

Le domande dei bambini ci aiutano a scoprire gli interrogativi più veri di ogni uomo, ai quali solo Dio può rispondere.

Quando il bambino era bambino, era l'epoca di queste domande: "Perché io sono io e perché non sei tu? Perché sono qui e perché non sono lì? Quando comincia il tempo, e dove finisce lo spazio? La vita sotto il sole è forse solo un sogno?"

A parlare è Damian, uno degli angeli che, nel film *Il cielo sopra Berlino*, hanno il compito di guardare e custodire chi vive in quella città. Siamo negli anni Ottanta, in piena guerra fredda, e la capitale tedesca è ancora divisa in due. La cappa oppressiva dell'ideologia provoca, in chi ci vive, la rassegnazione ad una vita che si ripete ogni giorno in un grigiore sempre uguale. Le esistenze delle persone si trascinano stancamente, i loro desideri sono stati tristemente frustrati, la realtà per loro sembra aver perso interesse. *Quando il bambino era bambino*, era l'epoca delle domande. Ora non più. Quando per gli adulti la realtà perde di interesse, quando i grandi non hanno più risposte, anche i bambini smettono di domandare. Ma domandare è l'inizio del pensiero, della cultura, della filosofia. I bambini sono i primi filosofi. E la domanda ha senso solo se c'è qualcuno che ha il coraggio di cercare delle risposte, di tentarle, di proporle. Senza un'ipotesi di risposta, il bambino, l'uomo, smette di domandare. E si finisce per accettare, rassegnati e in modo acritico, il compromesso con ciò che il mondo offre. Si tratti dell'ideologia imposta da un potere politico oppressivo, come nella Germania dell'Est di trent'anni fa, oppure di quella più subdola che oggi, attraverso ogni genere di mezzo di comunicazione, ci trasmette i nuovi valori del progressismo imperante. Dice il teologo von Balthasar: «Il bambino si risveglia alla coscienza di sé come evocato a tale coscienza dall'amore della madre». E l'amore della madre e del padre si compie quando si traduce in una proposta alla sua libertà, fatta anche di gesti, suggerimenti, giudizi. Ciascuno di noi è quel bambino, che ha bisogno di essere ascoltato nelle sue domande e ha bisogno, a sua volta, di ascoltare delle risposte. Chiede che qualcuno si coinvolga con la sua vita, qualcuno che sia disposto a guidarlo, correggerlo e persino ad imparare da lui a domandare e a farsi interrogare di nuovo dalla realtà. Alla fine del film, l'angelo Damian, che si è innamorato di una donna che osservava tutti i giorni dal cielo grigio di Berlino, decide di abbandonare la sua natura celeste per diventare un essere umano, dicendo: "Stupendomi dell'uomo, sono diventato uomo". Damian diventa mortale per poter condividere con l'amata i suoi drammi e le sue gioie, per affrontare, assieme a lei, le sfide e gli interrogativi che la vita le pone dinanzi. Nel Natale, anche Dio si fa uomo per amore della Sua creatura. O meglio, si fa bambino. Per suscitare in noi delle domande. E suggerirci le risposte.